



SINDACATO NAZIONALE DEL PERSONALE
DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE

8 3 6 3

NUOVO MODELLO CONTRATTUALE E INQUADRAMENTI DEL PERSONALE

Incontro del 17 febbraio 2010

Si è svolto oggi il previsto incontro con la Banca sul “Nuovo modello contrattuale” e sugli “Inquadramenti del personale”.

Sul primo punto il delegato aziendale ha dapprima richiamato la proposta inviata in allegato alla convocazione dell’incontro per conoscere eventuali osservazioni.

Da parte nostra, dopo aver ancora una volta manifestato il rammarico di veder negoziare su più tavoli argomenti di interesse comune e di portata così generale, si è dato atto alla controparte di aver proposto una nuova formulazione dell’accordo che sostanzialmente recepisce gran parte delle osservazioni in precedenza proposte dal nostro Sindacato nell’incontro del 12 u.s..

Su taluni punti tuttavia si è inteso esprimere ulteriori perplessità.

In particolare non ci ha trovati d’accordo la conferma esplicita delle sole previsioni dei commi 9 e 10 dei vigenti accordi di contrattualizzazione.

Inoltre con riferimento alla definizione economica del biennio 2008-2009 abbiamo chiesto di inserire un richiamo più esplicito ai contenuti del comma 8 dei vigenti accordi.

Infine abbiamo espresso riserve sulla previsione di una scadenza al 31.12.2013 del nuovo modello contrattuale ferma restando la necessità a tempo debito di una verifica.

Su tali argomenti la delegazione aziendale si è dimostrata recettiva ed ha assicurato che entro domani proporrà una formulazione definitiva dell’accordo che terrà conto di queste nostre ulteriori osservazioni.

Su queste basi riteniamo che si possa giungere alla firma di un testo di “accordo cornice” del nuovo modello contrattuale per il personale direttivo.

Questo Sindacato ha peraltro rimarcato l’esigenza di mantenere anche nella futura disciplina del trattamento degli scostamenti tra l’indice IPCA previsionale ed effettivo l’impostazione prevista dagli attuali accordi che mira a salvaguardare il potere di acquisto delle retribuzioni.

Sulla riforma degli inquadramenti il delegato aziendale, dopo aver ripercorso sinteticamente le tappe del negoziato sviluppatosi nei mesi scorsi, si è detto intenzionato ad imprimere alla trattativa un nuovo impulso anche attraverso la sperimentazione di un approccio più concreto e pragmatico alle problematiche.

Senza entrare nel merito delle singole questioni la controparte ha però voluto ribadire due concetti sui quali ritiene necessaria assoluta chiarezza:

- la Banca non intende prendere in considerazione alcuna ipotesi di esodo incentivato generalizzato, perché ritenuta ingiustificata, tenuto anche conto che entro il 2014 è previsto l'esodo di circa il 20% dell'attuale compagine;
- esiste la disponibilità dell'Azienda ad investire nella riforma risorse economiche aggiuntive nella misura necessaria a risolvere i problemi creati dal sistema degli inquadramenti attuale.

Inoltre la Banca ha comunicato di voler riflettere congiuntamente sul ruolo tecnico, in vista di un suo superamento per quanto attiene al personale dirigente e della creazione di uno specifico profilo per i funzionari.

Sul piano del metodo, verrebbero affrontati prioritariamente elementi di struttura generale (aree, livelli, mansioni, tempi e meccanismi di avanzamento ecc.) cercando di valorizzare le convergenze già emerse nelle posizioni dei vari Sindacati e puntando a raggiungere sui singoli temi intese di massima da riesaminare e perfezionare ovviamente non appena raggiunto un quadro complessivo di possibili accordi sufficientemente esteso e definito.

Le successive convocazioni sull'argomento prevederebbero quindi l'indicazione di specifiche tematiche sulle quali concentrare di volta in volta la negoziazione.

Il Sindirettivo CIDA è estremamente interessato ad un confronto aperto e concreto su un tema, quale quello delle carriere, che è di grande rilevanza per tutti i colleghi e che necessita di interventi modificativi condivisi per venire incontro alle legittime aspettative di una compagine di riconosciuta professionalità.

Per questo motivo il nostro sindacato ha manifestato disponibilità a seguire il metodo proposto e ha chiesto, ovviamente, di poter conoscere con adeguato anticipo le tematiche oggetto delle singole convocazioni al fine di poter esercitare al meglio la propria capacità di proposta.

Roma, 17 febbraio 2010

IL COMITATO DI PRESIDENZA